

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-3429 del 07/07/2021
Oggetto	VOLTURAZIONE CON MODIFICA DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) DET-AMB-2018-5351 del 16/10/2018 rilasciata alla ditta "BURANI F.LLI di Burani Paolo & C. S.a.s." a favore della Ditta "WALI PETROLI DI MUHAMMAD IMRAN"- Comune di Rubiera.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-3481 del 02/07/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno sette LUGLIO 2021 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 11540/2021

VOLTURAZIONE CON MODIFICA DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) DET-AMB-2018-5351 del 16/10/2018 rilasciata alla ditta "BURANI F.LLI di Burani Paolo & C. S.a.s." a favore della Ditta "**WALI PETROLI DI MUHAMMAD IMRAN**"- distributore carburanti con autolavaggio nel Comune di **Rubiera**.

LA DIRIGENTE

Visto:

- l'art.16, comma 3, della Legge Regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'Autorizzazione Unica Ambientale sono esercitate mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le Deliberazioni di Giunta Regionale n.2173/2015, che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia, e n.2230/2015, che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di voltura di AUA con contestuale richiesta di modifica presentata dalla Ditta "**WALI PETROLI DI MUHAMMAD IMRAN**" avente sede legale e stabilimento in comune di Rubiera - via Emilia Ovest n.23 - Provincia di Reggio Emilia, relativa all'attività di distribuzione di carburanti con autolavaggio, acquisita da Arpae in data 07/04/2021 al PG/53201 e successive integrazioni acquisite agli atti con PG/69758 del 03/05/2021;

Rilevato che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione allo scarico, in pubblica fognatura, di acque reflue industriali inclusive delle acque di prima pioggia e delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n.447/95; art.4 commi 1 e 2 del D.P.R. n.227/2011; art. 10, comma 4 della L.R. n. 15/2001);

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell' AUA;

Preso atto che la domanda è stata presentata a seguito di un cambio di titolarità nella gestione del distributore carburanti, il cui scarico, in pubblica fognatura, era stato precedentemente autorizzato alla Ditta "BURANI F.LLI di Burani Paolo & C. S.a.s." con DET-AMB-2018-5351 del 16/10/2018, adottata dalla Scrivente ARPAE , a seguito della stipula di un contratto di cessione gratuita d'uso dell'impianto tra la Ditta EG ITALIA S.P.A. e la Ditta WALI PETROLI di Muhammad Imran, a cui è stata aggiunta la richiesta di nuova autorizzazione delle acque reflue industriali provenienti dal locale di lavaggio manuale delle auto gestito dalla medesima Ditta;

Tenuto conto che la Ditta "BURANI F.LLI di Burani Paolo & C. S.a.s.", intestataria dell'Autorizzazione allo scarico sopra richiamata, con nota del 08/03/2021, acquisita agli atti con PG 53201 del 07/04/2021, ha comunicato alla scrivente di rinunciare all'attività di distribuzione carburanti e di averne ceduto la gestione alla Ditta "WALI PETROLI di Muhammad Imran" accettando pertanto il cambio di intestazione dell'AUA a favore della nuova Ditta;

Preso atto pertanto che, relativamente alla matrice scarichi, la suddetta domanda di autorizzazione chiede l'aggiornamento della situazione precedentemente autorizzata con l'inserimento di nuovi reflui industriali da

attività di autolavaggio che confluiscono al punto di scarico S1 unitamente alle acque di prima pioggia provenienti dal piazzale del distributore carburanti e alle acque reflue domestiche dei servizi igienici presenti nel locale gestore;

Acquisito il nulla-osta del Comune di Rubiera in data 18/06/2021 al PG/95899, competente autorità per lo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura ai sensi della L.R. n. 3 del 21/04/1999 e s.m.i., relativamente allo scarico di acque reflue industriali inclusive delle prime piogge e delle acque reflue domestiche recapitanti in fognatura, sulla base del relativo parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato RT08676-2021-P del 22/04/2021;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.
- D.P.R. 13/03/2013 n.59
- L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;
- L. 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";

Ritenuto, su proposta del Responsabile del procedimento e sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse rifiuti ed effluenti, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013;

determina

1) di volturare l'Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2018-5351 del 16/10/2018 a favore della Ditta **WALI PETROLI DI MUHAMMAD IMRAN** ubicato nel comune di **Rubiera – via Emilia Ovest n.23**

2) di modificare la sopradetta Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/13 per l'impianto della Ditta **WALI PETROLI DI MUHAMMAD IMRAN** ubicato nel comune di **Rubiera – via Emilia Ovest n.23**, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acque	Autorizzazione allo scarico, in pubblica fognatura, delle acque reflue industriali inclusive delle acque di prima pioggia e delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

3) che la presente sostituisce l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata da ARPAE con DET-AMB-2018-5351 del 16/10/2018 relativa allo scarico, in pubblica fognatura, delle acque di prima pioggia;

4) che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 2 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

Allegato 1 – Scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali, inclusive delle acque di prima pioggia e delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06.

Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.

5) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

6) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

7) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente.

8) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

9) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare l'autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

10) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1 – Scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali, inclusive delle acque di prima pioggia e delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06.

La Ditta svolge attività di distribuzione carburanti per autotrazione a cui si aggiunge una saltuaria attività di lavaggio manuale delle auto.

Il piazzale scoperto, dove insiste l'attività di distribuzione carburanti, copre una superficie di 1070 m².

La richiesta di autorizzazione fa riferimento ad un unico punto di scarico S1, in pubblica fognatura, che raccoglie le acque reflue industriali provenienti dall'attività di lavaggio manuale delle autovetture, le acque di prima pioggia ricadenti sul piazzale del distributore carburanti e le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici del locale gestore.

Le tre tipologie di acque reflue sono dotate di singoli rami fognari che confluiscono in un pozzetto di prelievo finale, a monte del punto di scarico S1.

Le acque di prima pioggia sono trattate mediante un sistema costituito da:

- un pozzetto scolmatore per le acque di seconda pioggia;
- una vasca di accumulo e sedimentazione;
- un settore di disoleazione gravimetrica dotato di filtro a coalescenza;
- un pozzetto di ispezione situato a "valle idraulica" del sistema di trattamento delle acque di prima pioggia e a monte del pozzetto di prelievo finale;

Le acque di seconda pioggia sono deviate a monte del sistema di trattamento delle acque di prima pioggia da apposito pozzetto scolmatore e sono scaricate direttamente nel fosso stradale tombato prospiciente l'impianto.

Le acque reflue industriali vengono generate da un'attività di lavaggio manuale delle auto, all'interno del locale fabbricato. Il lavaggio avviene rigorosamente a mano, senza l'utilizzo di attrezzature o macchinari rumorosi. Le acque reflue che si generano da tale attività sono trattate da un impianto costituito da una vasca di sedimentazione e disoleazione statica. A valle idraulica dell'impianto di depurazione, e a monte del pozzetto di prelievo finale, è presente un pozzetto di ispezione e prelievo .

La portata media annua di scarico per i reflui di autolavaggio è stimata intorno a 54 mc/anno con una portata massima oraria di 0,51 – 1 mc/h.

Le acque reflue domestiche generate dai servizi igienici del locale gestore sono dotate anch'esse di specifico pozzetto di ispezione e prelievo a monte del pozzetto di prelievo finale.

E' presente un ulteriore punto di scarico nel fosso tombato stradale costituito dalle acque meteoriche derivanti dalle coperture delle pensiline che non sono soggette ad autorizzazione ai sensi della DGR 286/2005.

Prescrizioni

1. Il volume annuo massimo scaricabile è fissato in **400 m³**.
2. Il volume giornaliero massimo scaricabile è fissato in **2 m³**.
3. Gli effluenti in oggetto, al punto di controllo individuato per lo scarico finale S1, devono rispettare i limiti fissati alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte terza del D.Lgs. 152/06, colonna scarichi in pubblica fognatura.

4. II pozzetto di ispezione a monte idraulica dello scarico S1 deve essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo. Deve essere reso accessibile al personale addetto ai controlli ai sensi del Regolamento di fognatura e depurazione.
5. Le acque prelevate da fonti autonome devono essere quantificate tramite apposito strumento di misura collocato in posizione idonea secondo quanto disposto nel Regolamento del servizio di fognatura e depurazione. Qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati deve essere effettuata mediante installazione di contatori differenziali o allo scarico opportunamente installati, a cura del titolare dello scarico e giudicati idonei dal Gestore del servizio idrico integrato;
6. I reflui prodotti nei processi produttivi e non rispondenti ai limiti massimi indicati devono essere trattati a cura e spese del titolare dello scarico;
7. I limiti di accettabilità oggetto della presente autorizzazione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
8. E' vietato, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento del servizio di fognatura e depurazione, lo scarico di reflui ed altre sostanze incompatibili col sistema biologico di depurazione delle acque reflue urbane e potenzialmente dannosi per i manufatti fognari e/o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione;
9. È vietata l'immissione in pubblica fognatura di oli minerali e sostanze solide derivanti dall'attività svolta;
10. I manufatti a servizio della rete fognaria adducete alla pubblica fognatura devono essere mantenuti con opportuna periodicità. La documentazione relativa alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente;
11. I fanghi prodotti negli impianti di depurazione, siano questi a matrice prevalentemente organica o inorganica, devono essere smaltiti correttamente secondo le normative vigenti in materia e non possono essere scaricati in pubblica fognatura;
12. Qualora dovessero registrarsi stati di fermo o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o di altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura deve essere data tempestiva comunicazione al Gestore del servizio idrico integrato (IRETI S.p.a.) tramite fax al n.0521/248946, indicando il tipo di guasto e il problema accorso, i tempi presunti di ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluo non corrispondente ai limiti tabellari indicati al precedente punto 2;

Ai sensi dell'articolo 128, comma 2 del D.Lgs. 152/06, i tecnici del gestore del SII sono autorizzati ad effettuare il controllo degli scarichi allacciati alla pubblica fognatura, mediante sopralluoghi ed ispezioni all'interno degli insediamenti.

Restano ferme le disposizioni previste dal Regolamento del servizio di fognatura e depurazione e i compiti e le funzioni del Gestore del servizio idrico integrato.

Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico

Dalla dichiarazione sostitutiva a firma di tecnico competente emerge che nello svolgimento dell'attività di autolavaggio a mano, di vendita carburanti e di prodotti per l'auto non viene fatto uso di impianti, attrezzature o macchinari rumorosi, tale da modificare il clima acustico del sito. Vengono quindi rispettati i limiti di rumorosità presso i recettori in base a quanto stabilito dal Piano Comunale di Zonizzazione Acustica del territorio.

Devono tuttavia essere rispettate le seguenti condizioni:

- l'attività deve essere condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.